



È sempre difficile, forse impossibile, precisare da dove nasce l'ispirazione. Uzia Ograbek ricorda ancora come, uscendo per la prima volta dalla Polonia comunista quando aveva tredici anni, fu colpita dai colori nei negozi del Kohlmarkt e del Graben di Vienna (anche i tramonti spettacolari sulla Vistola ebbero probabilmente la loro parte). O forse è un dono innato. Questi quadri non parlano di colore, sono colore. Qualunque sia la loro fonte, ci risvegliano ai colori del mondo, qualche volta a colori aldilà del mondo, o di altri mondi. E non è proprio questo che fa la vera arte? - ci offre un biglietto per mondi alternativi, forse migliori, e ci concilia con questo.

Philip Morre, Venezia 2011

aequo animo

pittura di
UZIA OGRABEK

dal 2 Ottobre al
4 Novembre 2011

inaugurazione Domenica
2 Ottobre alle ore 18.00

SPAZIO ESPOSITIVO
Campo del Ghetto Vecchio, 1145

imagoars

CENTRO TRANSAZIONALE DELLE ARTI VISIVE

www.imagoars.com - info@imagoars.com